

La Cina alla conquista dei cenci

*Nel primo film tutto made in Prato
l'invasione asiatica diventa comica*

di Francesca Gori

PRATO. Pelagatti, Giachetti e la signora Li. Due imprenditori tessili di Prato alle prese con la Cina che avanza continuamente.

Potrebbe essere una storia vera. E invece si tratta di "Cenci in Cina", vale a dire il film che il regista pratese Marco Limberti sta finendo di girare proprio in questi

giorni a Prato.

E che, grazie a sei big dell'imprenditoria tessile che hanno fondato la casa di produzione cinematografica Bellosguardo, debutterà nelle sale cinematografiche di tutta Italia la prossima primavera. Un film comico che parla toscano e anche un po' cinese.

Perché i due attori protagonisti sono Francesco Ciampi e Alessandro Paci, nei panni dei due soci della "Gobbotex", azienda tessile che cerca di rimanere a galla nonostante l'arrivo dei concorrenti cinesi, e perché nel cast c'è anche

Man-Lo Zhang, la bella cinese del Grande Fratello 6 che interpreta appunto la signora Li, imprenditrice alghida e camaleontica che arriva a Prato come un tornado, a caccia di aziende in difficoltà.



L'attrice cinese Man-Lo Zhang

"Cenci in Cina" è il primo film completamente made in Prato della storia del cinema italiano. Pratesi sono gli sceneggiatori: Rodolfo Betti, fine narratore di storie pratesi, Francesco Ciampi e Marco

Limberti. E pratese è la casa di produzione, la Bellosguardo cinematografica, nata appunto per realizzare questo progetto. Infine, pratese è la storia.

Perché Pelagatti-Paci e Giachetti-Ciampi sono lo specchio dell'umanità che cresce e avanza nella città laniera: il primo è il prototipo dell'imprenditore spendaccione che ha un'amante e viaggia in Corvette. Il secondo è l'uomo che lavora 18 ore al giorno, quello che esce dalla fabbrica con lo spolverino addosso e che va su e giù per la città con la Cinquecento. Poi arriva la signora Li a spargliare le carte della loro esistenza. Perché la bella cinese, regina di cuori e di affari, punta dritta al cuore del distretto: fa il suo ingresso all'Unione Industriali e inizia ad acquistare le aziende pratesi in difficoltà. Tra queste, manco a dirlo, c'è la Gobbotex.

E i due imprenditori, per salvare la ditta e anche la faccia, iniziano una vera e propria caccia al tesoro per trovare i risparmi messi da parte dai non-



ni, i fondatori dell'azienda. Fino a qui, è la storia di Prato dei nostri giorni, gli anni caotici del distretto tessile in crisi e dell'avanzata della comunità cinese.

«Il film racconta la nostra città e il nostro distretto - spiega il regista Marco Limberti - ma si tratta di una commedia divertente, non di un documentario o di una ricerca sociologica. È ovvio che la realtà pratese abbia dovuto subire delle forzature». Forzature che però non appaiono mai esagerate.

Soprattutto quando il regista Limberti racconta l'altro spaccato della città, e lo racconta in bianco e nero: quello del boom economico, degli anni '50, quando a Prato venivano gli americani a comprare i tessuti ed erano costretti a contrattare con imprenditori dall'inglese approssimativo (nel film una perla è la battuta recitata da Carlo Monni proprio in inglese) o si ingegnavano per vendere le coperte dei ciuchi ai soldati. Accanto a Ciampi e Paci, la lista degli attori toscani

Da sinistra:
il regista
Marco
Limberti,
Francesco
Ciampi
e Alessandro
Paci

Una bella imprenditrice orientale a caccia di aziende in crisi

impegnati sul set di "Cenci in Cina" è lunghissima: Massimo Ceccherini, Novello Novelli, Carlo Monni, Laura Pestellini, Barbara Antichi, Nicki Giustini, Massimo Sarchielli, Manuela Mascherini e Massimo Olcese, che toscano non è, ma ha partecipato volentieri. «E poi ci sono i tanti attori pratesi - dice Limberti - senza i quali non avrei potuto girare questo film».

Da Franco Casagli, che oltre a recitare ha fatto anche il costumista rastrellando le aziende pratesi a caccia di abiti di scena, Paolino Ravalli, il "Frucchia", Lamberto Muggiani, Marco Martelli e i più giovani Cristiano Santini, Andrea Guerretti, Stefano Becagli e Massimiliano Bogani. «Senza la partecipazione di tutti i pratesi che hanno seguito il film dalla sua ideazione - aggiunge Limberti - "Cenci in Cina" non sarebbe esistito. E anche la troupe che ha lavorato al film è composta quasi tutta da giovani professionisti pratesi».

E poi, sul grande schermo, i pratesi potranno davvero fare la caccia al personaggio. Perché oltre a qualche ospite vip, come Pamela Camassa o Christian Vieri, in "Cenci in Cina" hanno recitato anche gli imprenditori: Riccardo Matteini, vicepresidente dell'Unione Industriali, Claudio Orrea, amministratore delegato di Patrizia Pepe e Silvano Gori, assessore del Comune di Firenze.